

Il monitoraggio della “Tipica fauna alpina” nelle aree protette del Piemonte

Luca Maurino ¹, Luca Giraudo ², Marco Rastelli ³, Luciano Rossi ⁴, Davide Sigauco ², Radames Bionda ⁵

¹ Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, via Fransuà Fontan 1, 10050 Salbertrand (TO), maurino.alpicozie@ruparpiemonte.it;

² Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi marittime, P.zza Regina Elena 30, 12010 Valdieri; ³ Ente di gestione delle aree protette del Monviso, via Griselda 8, 12037 Saluzzo

⁴ Ente di gestione del Parco naturale della Val Sesia, Corso Roma 35, 13019 Varallo; ⁵ Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola, viale Pieri 13, 28868 Varzo

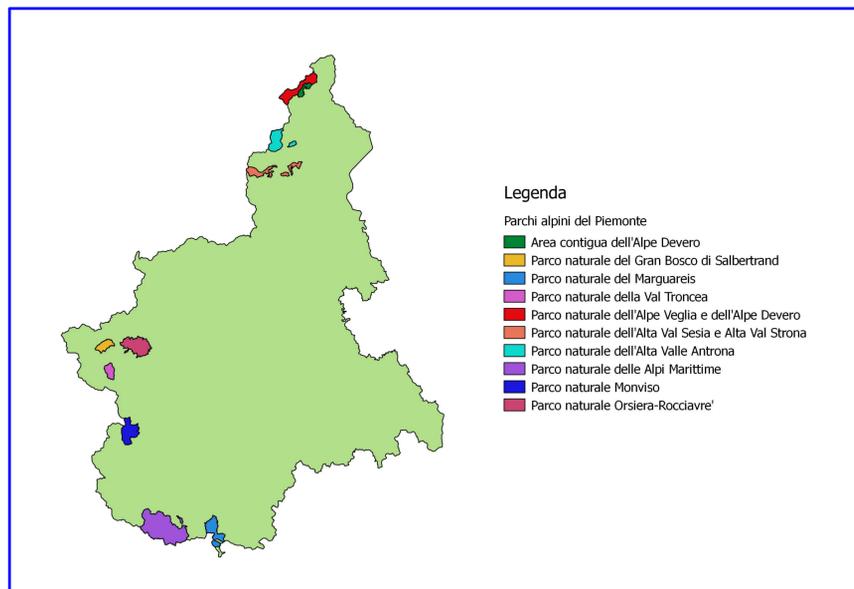
La Regione Piemonte ha recentemente istituito il Centro di riferimento per la “**Tipica fauna alpina**” rappresentata da **fagiano di monte** *Lyrurus tetrix*, **coturnice** *Alectoris graeca*, **pernice bianca** *Lagopus muta*, **francolino di monte** *Bonasa bonasia* e lepre variabile **Lepus timidus**, presso l'Ente di Gestione delle aree protette dell'Ossola, in associazione con l'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Cozie e con l'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso

Il Centro rappresenta la struttura di riferimento per le problematiche connesse alla conservazione di queste specie e dei loro habitat, e coordina a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette le attività legate alla conservazione della tipica fauna alpina e al loro monitoraggio.

L'obiettivo di questa ricerca è stata la verifica della presenza e di un conseguente piano di monitoraggio di queste specie all'interno dei Parchi regionali piemontesi.

I galliformi alpini risultano diffusi sulla totalità delle aree protette alpine, fatta eccezione per il francolino di monte che è localizzato in quelle del Verbano Cusio Ossola.

Il fagiano di monte risulta essere la specie più monitorata: un conteggio primaverile – finalizzato all'individuazione della densità pre-riproduttiva - viene effettuato nel 87,5% delle aree protette, mentre quello estivo mediante l'uso di cani da ferma – finalizzato all'individuazione del successo riproduttivo - solo nel 50,0% dei casi. La pernice bianca viene censita nel 50,0 % dei parchi in primavera e nel 12,5% in estate; la coturnice nel 37,5% dei casi in primavera e nel 12,5 % in estate. Il francolino di monte è monitorato nel 50% delle aree protette in cui è diffuso, ma esclusivamente in primavera



Francolino di monte
Conteggi primaverili
Parco Alpe Veglia e Devero

Coturnice	
Conteggi primaverili	Conteggi estivi
Parco Alpe Veglia e Devero	Parco Val Troncea
Parco Orsiera Rocciavre'	
Parco Val Troncea	

Fagiano di monte	
Conteggi primaverili	Conteggi estivi
Parco Alpe Veglia e Devero	Parco Alpi Marittime
Parco Alta Val Sesia e Alta Val Strona	Parco Alpe Veglia e Devero
Parco Gran Bosco di Salbertrand	Parco Alta Valle Antrona
Parco Alpi Marittime	Parco Val Troncea
Parco del Monviso	
Parco Orsiera Rocciavre'	
Parco Val Troncea	

Pernice bianca	
Conteggi primaverili	Conteggi estivi
Parco Alpe Veglia e Devero	Parco Val Troncea
Parco Alta Val Sesia e Alta Val Strona	
Parco Orsiera Rocciavre'	
Parco Val Troncea	

Tutte le amministrazioni contattate archiviano segnalazioni digitalizzate di queste specie, spesso anche su piattaforme online, a testimonianza dell'interesse con cui vengono seguite le attività di monitoraggio.